



ITALIA DOPO LA 1^A GUERRA DI INDIPENDENZA

FRANCOBOLLI EMESSI

REGNO DI SARDEGNA	1851-1863	20 valori (*)
REGNO LOMBARDO VENETO	1850-1864	59 valori
DUCATO DI MODENA	1852-1859	23 valori
DUCATO DI PARMA	1852-1859	20 valori
GRANDUCATO DI TOSCANA	1851-1860	24 valori
STATO PONTIFICIO	1852-1868	38 valori
ROMAGNE	1859	9 valori
REGNO DELLE DUE SICILIE - NAPOLI	1858-1860	16 valori
PROVINCE NAPOLETANE	1861	8 valori
REGNO DELLE DUE SICILIE - SICILIA	1859	14 valori

In totale 231 francobolli emessi.

(*) Regno di Sardegna emessa tra il 1819 ed il 1836 carta bollata ad uso postale denominata "Cavallini di Sardegna".





Superficie kmq 46.991 Lombardia kmq 23.527 Veneto kmq 23.464

Abitanti 6.394.473 (al 1854) Lombardia 3.900.505 Veneto 2.493.968

Divisione amministrativa (provincie) Lombardia Lombardia Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio. Veneto

Venezia, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Verona, Vicenza.

Moneta

Fino al 31 ottobre 1858: 1 £ austriaca di Milano = £ 0,87 Dal 1 novembre 1858: 100 soldi = fiorino austriaco = £ 2,47

NOTIZIE STORICHE



9 giugno 1815

Il Lombardo-Veneto nasce alla chiusura del Congresso di Vienna, che regola la sistemazione dell'Europa e specialmente dell'Italia. Dipende da Vienna che impone gravami fiscali, censure poliziesche e privilegi di classe.

24 maggio 1818

Fa il suo solenne ingresso in Milano l'arciduca Rainieri, viceré del Regno Lombardo-Veneto. Pochi di numero, i patrioti sono costretti a cospirare in società segrete: principale fra queste è la Carboneria.

10 luglio 1818

A Milano il conte Federico Confalonieri, con Luigi Porro Lambertenghi, Silvio Pellico ed altri, pubblica il programma del bisettimanale "Il Conciliatore": il primo numero esce il 3 settembre 1818 e svolge azione sociale, economica e culturale. La polizia austriaca lo considera una congiura e il 17 ottobre 1819 lo sopprime.

Le "vendite carbonare" sorgono ovunque e fomentano lo spirito rivoluzionario.

2 luglio 1820

La guarnigione di Nola nel Regno delle Due Sicilie insorge, con l'aiuto di numerosi Carbonari passati all'azione. In Piemonte il moto di rivolta scoppia per iniziativa della guarnigione di Alessandria; in parecchie fra le maggiori città italiane si hanno delle sollevazioni, ma l'Austria interviene con il peso dei suoi reggimenti.

21 febbraio 1822

Silvio Pellico, Piero Maroncelli, Federico Confalonieri e molti altri sono condannati a lunghe pene nella fortezza dello Spielberg. Proscritti verso l'esilio partono Santorre di Santarosa, il conte Porro, Giovanni Berchet. Ciro Menotti, capo della Carboneria Modenese, continua la via delle cospirazioni fino al giorno in cui ne sarà il martire più illustre.

A Marsiglia Giuseppe Mazzini, nel 1831, fonda la "Giovine Italia" unitaria e repubblicana. Spedizione in Savoia (1834), sbarco dei fratelli Bandiera in Calabria (1844) e insurrezione delle Romagne (1845) sono i principali moti insurrezionali della "Giovine Italia".

Il progresso tecnico ed economico, le prime ferrovie, l'illuminazione a gas, le industrie tessili e meccaniche, i metodi razionali di coltivazione agraria, la navigazione a vapore sono le nuove forze che rinnovano i paesi più industriali e soprattutto penetrano in Italia, in particolare nel Piemonte, nella Toscana e nel Lombardo-Veneto.

Uomini diversi come Gioberti, Balbo, Capponi, Ricasoli, d'Azeglio propugnano l'indipendenza, l'unione federale, riforme politiche ed amministrative. Le manifestazioni antiaustriache del Regno di Sardegna, dello Stato Pontificio e della Toscana, favorite dalle concessioni dei rispettivi sovrani, preoccupano l'Austria. Disordini si verificano in Milano, Pavia, Venezia e Livorno.

18 marzo 1848

Dal 12 al 24 gennaio insorge Palermo, il 17 maggio Venezia, il giorno dopo Milano si ribella all'opprimente regime militare del maresciallo Radetzky e con le sue gloriose Cinque Giornate costringe gli Austriaci a ritirarsi. Parma e Modena insorgono.

23 marzo 1848

Carlo Alberto decide l'intervento e, raggiunta Milano, entra in Pavia il 29 marzo; vittorioso a Pastrengo e Goito attacca il Quadrilatero; Peschiera è stretta da vicino, ma Radetzky, ricevuti rinforzi, cerca di sorprendere lo schieramento piemontese da Mantova; resistono gli studenti toscani a Curtatone e Montanara e così la sua manovra fallisce.

30 maggio 1848

Accorrono i Piemontesi e vincono la battaglia di Goito; lo stesso giorno Peschiera si arrende. Gli Austriaci, però, riprendono il sopravvento; fanno capitolare Vicenza e combattono per tre giorni attorno a Custoza, dove Carlo Alberto è sconfitto.

21-23 marzo 1849

Continua la guerra, Carlo Alberto va incontro alla sconfitta di Novara (21 marzo 1849) e all'abdicazione (23 marzo).

Nel Lombardo-Veneto la reazione alle sfortunate vicende del 1848-49 è violenta, manifestandosi soprattutto nello stato di assedio (durato fino al 1854) e nella dura dittatura militare del Radetzky. I profughi del Lombardo-Veneto sono accolti in Piemonte con la concessione dei diritti politici. Mazzini, costituito un Comitato Nazionale Italiano, riprende il programma d'azione insurrezionale, dando così fiducia alle forze popolari.

13 novembre 1852

Giuseppe Mazzini da Capolago lancia un prestito, diretto unicamente ad affrettare l'indipendenza e la libertà d'Italia, mediante cartelle fiduciarie vendute nelle principali città del Lombardo-Veneto. Scoperte alcune cartelle, la polizia austriaca arresta centinaia di persone e il 13 novembre 1853 cadono cinque martiri nella valletta di Belfiore.

6 tebbraio 1853

Mazzini, scosso da questo primo massacro, tenta a Milano l'insurrezione popolare, ma essa fallisce sul nascere per l'inerzia dei milanesi che non rispondono all'appello.

26 aprile 1859

Cessata l'oppressione di Radetzky, l'arciduca Massimiliano cerca la via della riconciliazione ma con nessun successo. Un lungo lavoro diplomatico fra Piemonte e Francia costringe l'Austria il 26 aprile 1859 a presentare al Piemonte un arrogante ultimatum di disarmo unilaterale.

Gli Austriaci invadono il Piemonte, intenzionati a debellare l'esercito sardo prima dell'arrivo delle truppe francesi. Montebello, Palestro e Magenta aprono l'entrata in Milano di Vittorio Emanuele e di Napoleone. Garibaldi, con i suoi "Cacciatori delle Alpi", libera Varese, San Fermo e Como, occupa Lecco, Bergamo e Brescia, si dirige in Valtellina a minacciare i passi del Tirolo.

24 giugno 1859

Per sei volte l'altura di San Martino è presa dai Piemontesi prima di occuparla definitivamente, mentre i Francesi devono impegnarsi a fondo per espugnare Solferino e battere gli Austriaci su tutta la linea.

11 luglio 1859

L'Austria con l'armistizio di Villafranca cede la Lombardia (meno la provincia di Mantova) alla Francia perché la consegni, a sua volta, al Piemonte.

luglio 1866

Custoza, Lissa e Bezzecca sono le ultime e tristi tappe della III guerra d'indipendenza, guidata dal generale Lamarmora e nella quale l'Italia ebbe ad alleata la Prussia che prevalse invece sull'Austria.

3 ottobre 1866

In seguito al trattato di pace, Veneto e Mantovano entrano a far parte del Regno d'Italia.

NOTIZIE FILATELICHE



I primi francobolli adesivi emessi in territorio italiano furono quelli che apparvero nel Regno Lombardo-Veneto, il 1º giugno 1850. Lo stesso giorno usciva a Vienna la prima serie dell'Impero Austro-Ungarico, dal quale il Lombardo-Veneto dipendeva politicamente.

Fra tutti gli Antichi Stati Italiani, il Lombardo-Veneto (ridotto, dopo la seconda guerra d'indipendenza, al solo Veneto con l'appendice della provincia di Mantova) è quello che ha avuto il maggior numero di emissioni: ve ne furono infatti cinque.

Quella del 1850, non dentellata, ha come soggetto lo stemma imperiale asburgico, ossia l'aquila bicipite. Fu stampata in tipografia, in fogli di 240 esemplari. Si componeva di cinque valori: 5, 10, 15, 30 e 45 centesimi. Restò in corso per più di otto anni, e durante questo periodo i vari francobolli subirono numerosi cambiamenti, ben noti al collezionista specializzato non solo nelle gradazioni di colore ma anche nella vignetta – sicché di tutti i valori ad eccezione del 5 c. si conoscono due tipi e, spesso, vari sottotipi – nella carta. Questa era inizialmente fabbricata a mano e recava, al centro di ogni foglio, una filigrana formata dalle lettere "KKHM"; nel 1851 alla stessa carta a mano venne impressa una costolatura superficiale; nel 1852 il solo 15 centesimi fu stampato eccezionalmente su carta vergata (si tratta di una grossa rarità); tra il 1854 e il 1857 i valori dal 10 al 45 c. apparvero infine su carta fabbricata a macchina, priva di filigrana e molto liscia.

Dei francobolli da 15, 30 e 45 centesimi vennero anche eseguite diverse falsificazioni per frodare la posta, oggi assai ricercate dai filatelisti.

La seconda emissione, dentellata come anche le successive, apparve il 1º novembre 1858, a seguito della sostituzione della "Lira austriaca di Milano" con il "fiorino austriaco", formato da 100 soldi. Il valore nominale della serie 1858 è infatti espresso in soldi: 2, 3, 5, 10, 15. La stampa è ancora in tipografia, con parti impresse a rilievo; il soggetto è costituito dal profilo dell'Imperatore Francesco Giuseppe. Nel 1859 si provvide a migliorare l'aspetto del profilo stesso, rendendo più chiaramente visibili sia il ciuffo che sporge dalla sua fronte, sia la fronda d'alloro che emerge dal capo: nacque così il "secondo tipo" di questa emissione. Nel 1862, ossia dopo l'apparizione della terza emissione, il valore da 3 soldi mutò di colore diventando, da nero, verde.

La terza emissione, uscita tra il 1861 e il 1862, si compone di due soli valori, il 5 e il 10 soldi. Il soggetto è ancora una volta l'effigie dell'imperatore, che però ora guarda a destra anziché a sinistra; è stampata sempre in tipografia ed a rilievo. Il soggetto è racchiuso in un ovale che spicca sul fondo bianco del francobollo.

Pure di forma ovale il disegno della quarta emissione creata il 1º luglio 1863; differisce dalla terza perché il profilo imperiale ha nuovamente ceduto il posto all'aquila bicipite. La serie si compone di cinque valori: 2, 3, 5, 10 e 15 soldi. Come per la serie precedente, non vi sono varietà e sottotipi importanti; da notare che questa quarta emissione è dentellata 14. I fori erano però troppo ravvicinati, ed i fogli si spezzavano ancor prima della distribuzione, sicché tra il 1864 e il 1865 si passò ad una perforazione meno fitta: la caratteristica distintiva della quinta emissione – che ripete esattamente il soggetto della quarta – è appunto la dentellatura 9½. Le ultime tirature recano inoltre la filigrana "BRIEF-MARKEN", disposta orizzontalmente al centro del foglio. Nel 1866 anche il Veneto si riunì all'Italia, sicché questa "quinta" fu l'ultima serie usata nel nostro territorio; continuò però ad essere impiegata presso gli uffici postali austriaci del Levante fino al 1869.

La collezione di Lombardo-Veneto non comprende solo i francobolli "ordinari" fin qui descritti, ma anche quelli speciali per l'affrancatura dei giornali (in quattro emissioni) e le marche per i giornali esteri. Furono inoltre emessi degli interi postali, che vengono raccolti completi. L'interesse dei collezionisti si rivolge però principalmente alle impronte dei francobolli ritagliati per essere usate come francobolli adesivi. Ci sono infine le marche da bollo, che interessano al filatelista quando sono state usate in luogo di francobolli postali.



5 c arancio

5c. arancio carta mano

10 c nero

10c. nero carta mano

15 c. rosso

15c. rosso vermiglio intenso, carta mano, 1° t

30 c. bruno

30c. bruno lillaceo carta mano, 2° t

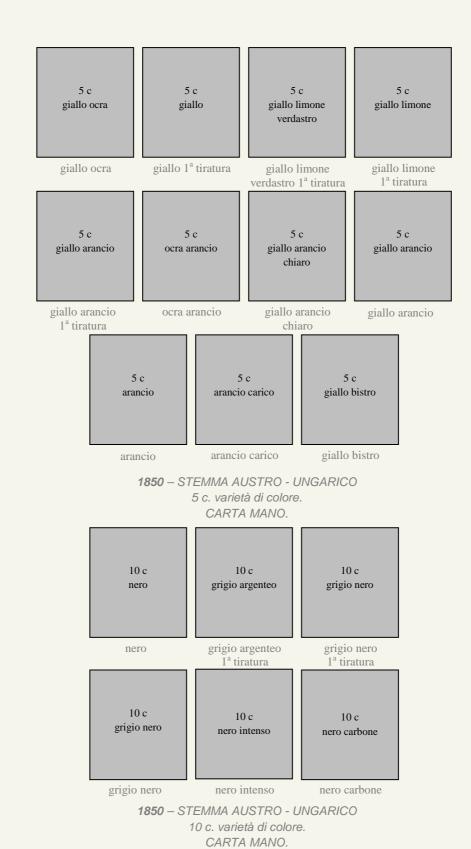
45 c. azzurro

45c. azzurro carta macchina, 2° t

1850 - STEMMA AUSTRO - UNGARICO.

1857 15.04 – 15 c. rosa salmone 3°tipo su LETTERA DA MILANO A ERBA CON ANNULLO C¹ "MILANO 15/4".





1/1/1

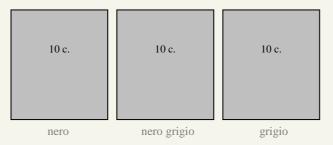


5 c. giallo ocra

giallo ocra

1850 – STEMMA AUSTRO - UNGARICO 5 c. con stampa recto verso capovolta.





1854 – STEMMA AUSTRO - UNGARICO. 10 c. varietà di colore, carta e tipo. CARTA MACCHINA.

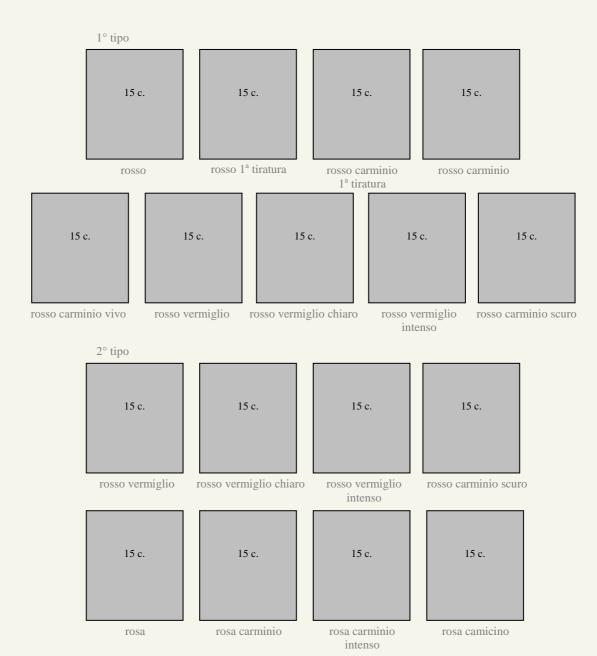


10 c.

grigio nero

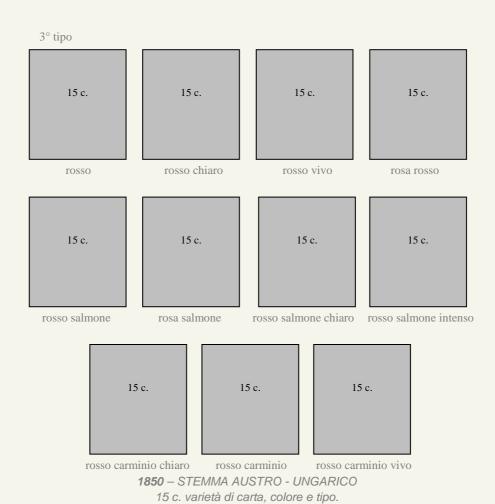
1854 – STEMMA AUSTRO - UNGARICO. 10 c. varietà di colore, carta e tipo. CARTA MANO, CARTA SETA 0,07mm.





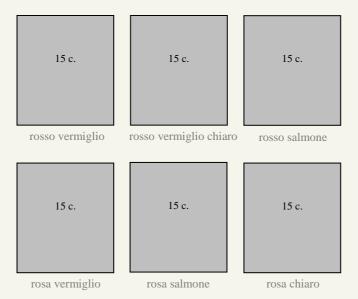
1850 – STEMMA AUSTRO - UNGARICO 15 c. varietà di carta, colore e tipo. CARTA MANO.





CARTA MANO.





1854 – STEMMA AUSTRO - UNGARICO 15 c. varietà di carta, colore e tipo. 3°tipo, CARTA MACCHINA.



15 c.

rosso vermiglio 1° tipo

15 c.

rosso carminio vivo 1° tipo

1850 – STEMMA AUSTRO - UNGARICO 15 c. varietà con decalco.



15 c.

rosa, carta mano, 1° tipo con filigrana

15 c.

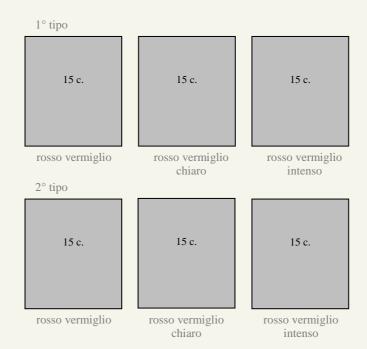
rosso, carta mano, 1° tipo con filigrana

15 c.

rosso, carta macchina, 3° tipo con falle di stampa e piego di carta in alto

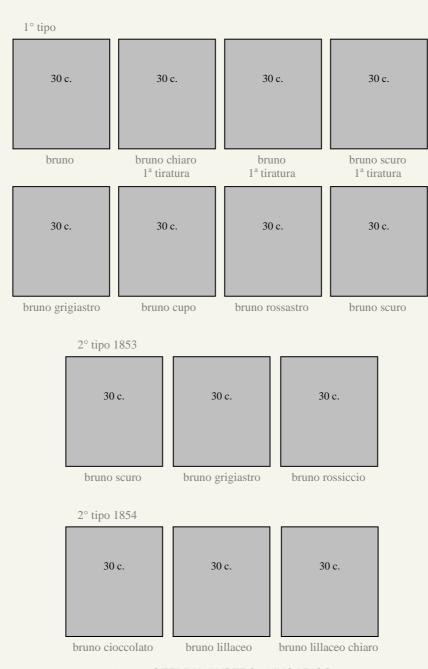
1850 – STEMMA AUSTRO - UNGARICO 15 c. varietà .





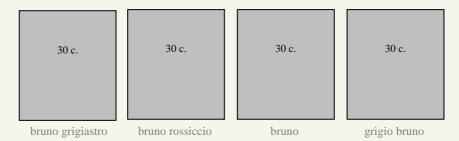
1854 – STEMMA AUSTRO - UNGARICO 15 c. varietà di carta, colore e tipo. CARTA A COSTE VERTICALI.





1850 – STEMMA AUSTRO - UNGARICO. 30 c. varietà di colore, carta e tipo. CARTA MANO.





1854 – STEMMA AUSTRO - UNGARICO. 30 c. varietà di colore, carta e tipo. CARTA MACCHINA.



30 c. bruno scuro con decalco

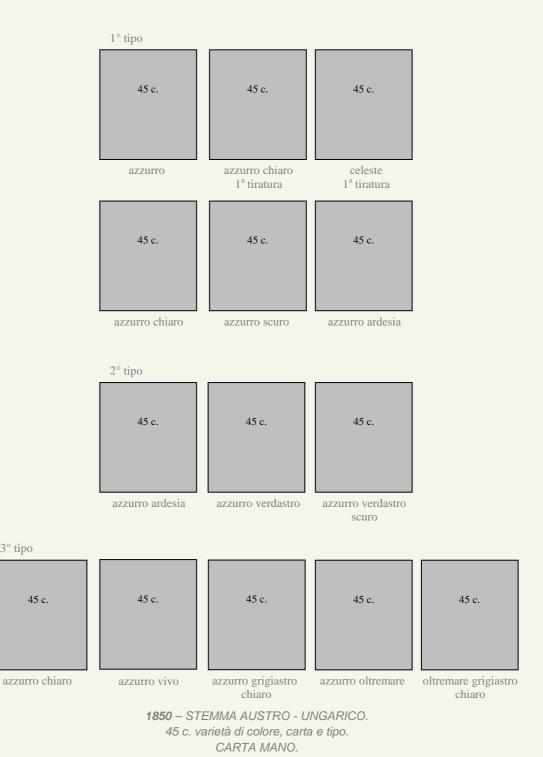
bruno scuro, 1° tipo, carta mano leggero decalco

30 c. bruno con decalco

bruno, 1° tipo, carta mano decalco

1850 – STEMMA AUSTRO - UNGARICO 30 c. con decalco. .





3° tipo

1/1/4 a





1850 – STEMMA AUSTRO - UNGARICO. 45 c. varietà di colore, carta e tipo. CARTA MACCHINA.



RISTAMPE UFFICIALI

5 c. arancio

5 c. arancio

1884 – STEMMA AUSTRO - UNGARICO.



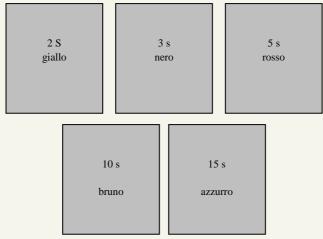
FALSE RISTAMPE

5 c. arancio 10 c. nero 15 c. vermiglio

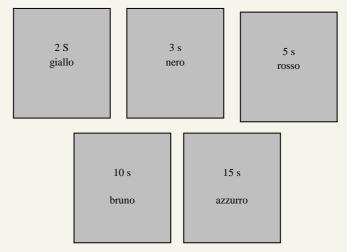
30 c. bruno 45 c. azzurro

STEMMA AUSTRO - UNGARICO.





1858 - EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE - 1°TIPO



1859 – EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE - 2°TIPO



3 s nero

1858 – EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE - 1°TIPO. D 16x15

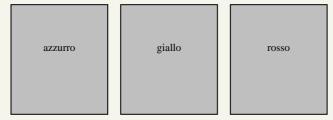


RISTAMPE UFFICIALI

3 s nero 3 s nero

1866 – EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE. RISTAMPA UFFICIALE. 3 s. nero. D 12 carta spessa bianchissima.





1851 – FRANCOBOLLI PER GIORNALI - TESTA DI MERCURIO



1858 - FRANCOBOLLI PER GIORNALI - EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE

2 kr verde scuro

1853 – MARCHE PER SEGNATASSE PER GAZZETTE ESTERE

1 kr 2 kr 4 kr
nero vermilio rosso smorto

1858 – MARCHE PER SEGNATASSE PER GAZZETTE ESTERE



2 kr rosso smorto

2kr rosso smorto

2 kr rosso vivo

2 kr rosso carminio **1858** – MARCHE PER SEGNATASSE PER GAZZETTE ESTERE. Varietà di colore.



RISTAMPE UFFICIALI

30 c vermiglio

1884 – FRANCOBOLLI PER GIORNALI. TESTA DI MERCURIO. TIPO DEL 1851, RISTAMPA UFFICIALE. 30 c. vermiglio.

> 1,05 ₤ rosa smorto

1884 – FRANCOBOLLI PER GIORNALI. TESTA DI MERCURIO. TIPO DEL 1851, RISTAMPA UFFICIALE. 1,05 £ rosa smorto.



RISTAMPE UFFICIALI

1,05 s. violetto

1886 – FRANCOBOLLI PER GIORNALI . EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE. RISTAMPA UFFICIALE 1,05 s. violetto.



5 c verde mattone 10 c verde rosa 15 c verde e nero

30 c verde e nero

50 c verde e nero 75 c verde e nero

1,50 verde e nero

1854 – MARCHE DA BOLLO USATE PER POSTA. CIFRE E VALORI IN CARATTERI TIPOGRAFICI.



1856 07.08 – LETTERA DA BASSANO PER VENEZIA AFFRANCATA CON MARCA DA BOLLO 15 c. verde nero calcografico. ANNULLO C1 "BASSANO 7/8". AL VERSO ANNULLO C1 "VENEZIA 8/8".

1856 07.08 – LETTERA DA PADOVA PER VENEZIA AFFRANCATA CON MARCA DA BOLLO 15 c. verde nero tipografico. ANNULLO C1 "PADOVA 23/2". AL VERSO ANNULLO C1 "VENEZIA 23/2" E C1 "PADOVA 23/2".



MARCHE FISCALI

5 c verde mattone e nero 10 c verde rosa 15 c verde e nero

30 c verde e nero

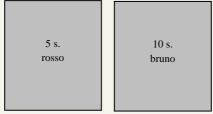
50 c verde e nero 75 c verde e nero

1,50 verde e nero

1854 – MARCHE DA BOLLO CIFRE E VALORI IN CARATTERI CALCOGRAFICI.



REGNO VENETO



1861 – EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE VOLTA A DESTRA

verde 2° tipo

1862 – EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE VOLTA A SINISTRA

2 s 3 s 5 s 10 s 15 s giall0 verde rosa azzurro bruno

1863 – AQUILA BICIPIDE A RILIEVO IN OVALE - D 14

2 s 3 s 5 s 10 s 15 s giall0 verde rosa azzurro bruno

1864 - AQUILA BICIPIDE A RILIEVO IN OVALE - D 9 1/2

1,05 s grigio chiaro

1861 – FRANCOBOLLI PER GIORNALI 1863 – FRANCOBOLLI PER GIORNALI EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE

1,05 s bruno grigiastro

AQUILA BICIPIDE



5 s. rosso vivo 5 s. rosso chiaro

5 s. rosso vivo

5 s. rosso chiaro

10 s. bruno mattone chiaro

10 s. bruno mattone chiaro

1861 – EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE VOLTA A DESTRA. Varietà di colore.



5 s. rosa vivo

5 s. rosa 5 s. rosa chiaro

5 s. rosa vivo

5 s. rosa

5 s. rosa chiaro

1863 – AQUILA BICIPIDE A RILIEVO IN OVALE - D 14. Varietà di colore.

> 5 s. rosso chiaro

3 s. verde giallastro **1864** – AQUILA BICIPIDE A RILIEVO IN OVALE - D 9 1/2. Varietà di colore.



REGNO VENETO

RISTAMPE UFFICIALI

2 s arancio

1887 – AQUILA BICIPIDE A RILIEVO IN OVALE. 2 s. arancio - D 14.

> 3s verde

1870 – AQUILA BICIPIDE A RILIEVO IN OVALE. 3 s. verde - D 14.



1861 05.01 – INTERO POSTALE. EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE VOLTA A DESTRA. 10 s. - FORMATO BUSTA 147X85mm.

1861 – INTERO POSTALE VIAGGIATO. EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE VOLTA A DESTRA. 10 s. - FORMATO BUSTA 147X85mm. ANNULLO STAMPATELLO "UDINE 7.AGOS" E AL VERSO ANNULLO CERCHIO SEMPLICE "VENEZIA 8/8"



1861 05.01 – INTERO POSTALE. EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE VOLTA A DESTRA. 15 s. azzurro - FORMATO BUSTA 147X85mm.

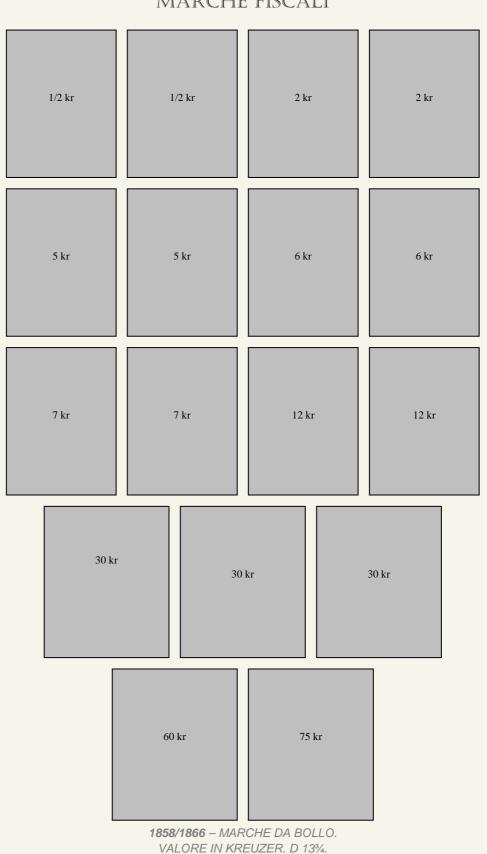


15 kr nero verde 25 kr nero verde

1858/1866 – MARCHE PER LETTERE PER ACCOMPAGNAMENTO PACCHI. VALORE IN KREUZER. D 13½ - 16.



MARCHE FISCALI





3 kr rosa

3 kr. rosa carta a mano 2°tipo annullo cerchio semplice con "Abends" - "TRIESTE"

3 kr rosso

3 kr. rosso carta a macchina 2°tipo annullo riquadro in cartella "TRIESTE 28/11"

6 kr bruno

6 kr. bruno nero carta a mano 1°tipo annullo doppio cerchio "TRIESTE 24/2"

6 kr bruno

annullo cerchio semplice "TRIESTE 21/2"

6 kr bruno nero

6 kr. bruno carta a mano 1°tipo 6 kr. bruno carta a mano 1°tipo annullo corsivo "PARENZO 7.MAR"

1850 - FRANCOBOLLI DELL'IMPERO AUSTRIACO. STEMMA (AQUILA BICIPIDE). VALORE IN KREUZER.



FRANCOBOLLI PER GIORNALI

1 kr grigio violetto II tipo

2°tipo - annullo "POLA POLICARPO"

1 kr 1° tipo

1°tipo

1867 01.06 – FRANCOBOLLI DELL'IMPERO AUSTRIACO. TESTA DI MERCURIO SENZA INDICAZIONE DEL VALORE. FILIGRANA "ZEITUNGS-MARKEN".

> 1/2 kr bruno nero

1880 – FRANCOBOLLI DELL'IMPERO AUSTRIACO. TESTA DI MERCURIO CON INDICAZIONE DEL VALORE IN BASSO. FILIGRANA "ZEITUNGS-MARKEN".



5 kr

1867 01.06 – FRANCOBOLLI DELL'IMPERO AUSTRIACO.
EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE. STAMPA GROSSOLANA.
FILIGRANA "BRIEF-MARKEN". D 9½.
5 kr. rosso 1°tipo ANNULLO OVALE CON DATA E ORA "TRIEST 19/7 2.E."

3 kr

1874-84 – FRANCOBOLLI DELL'IMPERO AUSTRIACO. EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE. STAMPA FINE. FILIGRANA "BRIEF-MARKEN". D 9½-13. 3 kr. verde ANNULLO C¹ "ALBONA 30/7".



2 kr

2 kr bruno 2°tipo annullo "TRIESTE 29/8"

1853 – FRANCOBOLLI DELL'IMPERO AUSTRIACO. SEGNATASSE PER GIORNALI. FILIGRANA "ZEITUNGS-MARKEN.



5 kr

1864 – AQUILA BICIPIDE A RILIEVO IN OVALE - D 9 1/2. 5 kr. rosa ANNULLO C¹a CON ORA SPEDIZIONE "TRIENT 3./5 6".

5 kr

1874-84 – FRANCOBOLLI DELL'IMPERO AUSTRIACO.

EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE. STAMPA FINE.

FILIGRANA "BRIEF-MARKEN". D 9½-13.

5 kr. rosso ANNULLO C¹a CON ORA SPEDIZIONE "TRIENT 26/10 10".



1 kr

1862 – MARCHE SEGNATASSE PER GAZZETTE 1 kr. azzurro II tipo, ANNULLO ROVERETO.



6 kr bruno nero

1850 – STEMMA AUSTRO - UNGARICO. 6 kr. bruno nero CON ANNULLO STAMPATELLO "BENCOVAZ".

1,05 s bruno grigiastro

1863 – FRANCOBOLLI PER GIORNALI. AQUILA BICIPIDE. 1,05 s bruno grigiastro CON ANNULLO STAMPATELLO "ZARA 18.GIU"."

> 1 kr. azzurro

1873 – MARCHE PER SEGNATASSE PER GAZZETTE ESTERE. TIPO DEL 1858, RISTAMPA UFFICIALE IN COLORE DIVERSO. 1 kr. azzurro II tipo. ANNULLO CERCHIO SEMPLICE "SEBENICO".



5 kr

1861 – EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE VOLTA A DESTRA. 5 kr. vermiglio ANNULLO STAMPATELLO CORSIVO "RAGUSA 11 GEN^o.".

15 kr

1861 – EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE VOLTA A DESTRA. 15 kr. azzurro ANNULLO STAMPATELLO CORSIVO "RAGUSA 26 GIU^o.".



3 kr carminio 3 kr rosso

15 s. bruno annullo COSTANTINOPOLI

1864 – AQUILA BICIPIDE. D 9 ½



IMPERO AUSTRIACO UFFICI POSTALI DI CONFINE

2 kr verde

1890 – MARCHE SEGNATASSE PER GIORNALI. STEMMA AUSTRO-UNGARICO. 2 kr verde. ANNULLO "ZOLLAMT".



1856 11.03 – 15 c. rosso vermiglio chiaro SU PARTE DI LETTERA SPEDITA DA BUSTO ARSIZIO. BOLLO STAMPATELLO CORSIVO "BUSTO ARSIZIO 11.MAR".



1854 10.11 – LETTERA DA VALLIMONEGLIA PER VENEZIA.

AFFRANCATA CON 15 c. rosa carminio intenso 2°tipo.

ANNULLO CERCHIO SEMPLICE "ESTE 11/11".

AL VERSO BOLLO CERCHIO SEMPLICE "VENEZIA 12/11".

1854 29.03 – LETTERA DA VALLIMONEGLIA PER VENEZIA.

AFFRANCATA CON 15 c. rosso vermiglio chiaro 2°tipo.

ANNULLO LINEARE CORSIVO "MASSA 29.MAR.".

AL VERSO BOLLO LINEARE CORSIVO "ROVIGO 30.MAR.".



1858 22.04 – LETTERA DA MANTOVA A MILANO AFFRANCATA CON 30 c. CON ANNULLO DI "MANTOVA" 2CO

(?) 27.12 – LETTERA TAGLIATA DA VENEZIA A ARZIGNANO AFFRANCATA CON 30 c. CON ANNULLO STAMPATELLO CORSIVO "VENEZIA 27 DEC". AL VERSO BOLLO STAMPATELLO "ARZIGNANO 28 DIC." NERO.



1855 23.05 – 30 c bruno lillaceo chiaro SU LETTERA DA VENEZIA A TRIESTE CON IL VAPORE. ANNULLO "DA VENEZIA COL VAPORE 26/5".



REGNO LOMBARDO —VENETO 1850/1859

(?) 13.08 – LETTERA BUSTA SENZA MANOSCRITTO DA SACILE A MILANO AFFRANCATA CON 45 c. azzurro vivo 2°tipo CON ANNULLO STAMPATELLO "SACILE 13 AGO".



REGNO LOMBARDO —VENETO 1850/1859

1858 17.08 – LETTERA DA MILANO A MODENA AFFRANCATA CON 15 c. E 30 c. ANNULLO C1 "MILANO 15/8" E BOLLO STAMPATELLO ROSSO "DOPO LA PARTENZA". AL VERSO BOLLO CERCHIO CON CAPPELLO "MODENA 17 AGOS. 58" VERDE AZZURRO.



1860 16.04 – LETTERA DA ESTE A ILLASI AFFRANCATA CON EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE 5 s. rosso chiaro ANNULLO C1 "ESTE 16/4". AL VERSO BOLLO 2CO "ILLASI 17/4" NERO.

1863 20.04 – FRAMMENTO AFFRANCATO CON EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE 5 s. rosso chiaro ANNULLO C1 "PADOVA 21/4".



1861 29.06 – LETTERA DA LENDINARA A CENESELLI PER MASSA POLESINE. AFFRANCATA CON EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE A SINISTRA 1°TIPO 5 s. rosso. ANNULLO TRE CERCHI "LENDINARA 20/6". AL VERSO BOLLO DOPPIO CERCHIO CON ORNATO "MASSA 30/6".

1861 04.12 – BUSTA DA VENEZIA A VERONA.. AFFRANCATA
CON EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE A SINISTRA 1°TIPO 5 s. rosso.
ANNULLO CERCHIO SEMPLICE "VENEZIA 4/12".
AL VERSO BOLLO CERCHIO SEMPLICE "BASSANO 5/12".



1861 15.11 – BUSTA DA MONTAGNANA A VERONA.. AFFRANCATA CON EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE A SINISTRA 1°TIPO 5 s. rosso. ANNULLO TRE CERCHI "MONTAGNANA 15/11" E BOLLO "DISTRIBUZIONE 2". AL VERSO BOLLO DOPPIO CERCHIO CON ORNATO "VERONA 16/11".



1858 26.11 — LETTERA DA MANTOVA A PAVIA.. AFFRANCATA CON EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE A SINISTRA 1°TIPO 10 s. bruno. ANNULLO CERCHIO SEMPLICE "MANTOVA 26/11". AL VERSO BOLLO DOPPIO CERCHIO CON ORNATO "PAVIA 27/11".

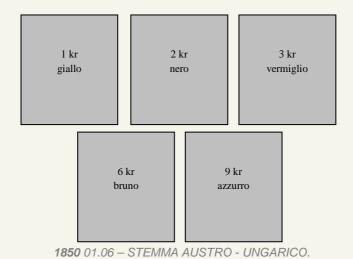


REGNO LOMBARDO —VENETO CORRISPONDENZA TRA STATI

REGNO LOMBARDO VENETO - REGNO DELLE DUE SICILIE

1856 02.10 – LETTERA DA MILANO A NAPOLI.. AFFRANCATA CON 15 c. rosso chiaro ANNULLO CERCHIO SEMPLICE "MILANO 2/11", BOLLO NERO OVALE "AMM. GENE. DELLE POSTE" E BOLLO ROSSO STAMPATELLO DIRITTO "DOPO LA PARTENZA". TASSATA ALL'ARRIVO PER 10 gr.. AL VERSO BOLLO CERCHIO SEMPLICE "NAPOLI 9 OTT." E BOLLO STAMPATELLO CORSIVO NERO "TRANSITO PER LO STATO POINTIFICIO".







1858 10.05 – BUSTA DA PADOVA A VERONA. AFFRANCATA CON EFFIGIE DI FRANCESCO GIUSEPPE A SINISTRA 1°TIPO 5 s. rosso. ANNULLO CERCHIO SEMPLICE "PADOVA 10/5". AL VERSO BOLLO CERCHIO SEMPLICE "VENEZIA 11/5".



REGNO LOMBARDO — VENETO RICEVUTA DI RITORNO

1856 13.03 – RICEVUTA DI RITORNO DI LETTERA RACCOMANDATA IMPOSTATA A VERONA IL 12.05. RITORNO DA PASCHIERA PER VERONA IL 13.03., AFFRANCATA CON 30 c. bruno, ANNULLO 3C "PESCHIERA 13/3", ANNULLO 2C "VERONA 12/5".